

## Sacchetti a pagamento nei supermercati: quanto ci costano?

**Pubblicato:** Mercoledì 3 Gennaio 2018



La legge che impone ai supermercati di mettere a pagamento i sacchetti per frutta, verdura, carne e pesce ha scatenato **un vero e proprio moto di indignazione, sui social soprattutto.**

**Se ne vedono di tutti i colori.** Da chi si ingegna con sacchetti di retina lavabili sui quali applicare le etichette, a chi le etichette le attacca direttamente sui ogni prodotto acquistato: pera per pera, mela per mela, banana per banana.

**Ma a quanto ammonta la spesa media per questo nuovo “balzello”?** Secondo le rilevazioni dell’Osservatorio di Assobioplastiche, **il prezzo che ogni famiglia dovrà accollarsi in un anno oscillerà tra i 4,17 e i 12,51 euro.** Questa prima rilevazione è stata effettuata nella grande distribuzione dopo il primo giorno di applicazione della **legge 123/2017**, entrata in vigore il 1 gennaio 2018.

**Sono una dozzina i grandi magazzini alimentari su cui è stato effettuato il sondaggio: il costo a sacchetto è risultato compreso fra 1 e 3 centesimi.** Assobioplastiche ricorda che il consumo di buste si aggira tra i 9 e i 10 miliardi di unità all’anno, per un consumo medio di ogni cittadino di circa 150 sacchetti ogni dodici mesi. Il costo delle buste varia da supermercato a supermercato: **i costi rilevati dall’Osservatorio di Assobioplastiche variano** dal centesimo a pezzo da Esselunga, Coop Toscana e Unes ai 2 da Auchan, Conad, Coop Lombardia, Eurospar, Gruppo Gros, Iper La Grande I fino ai 3 da Lidl. A questi dati si sommano alcune rilevazioni web che parlano di 2 centesimi per il mondo Coop in generale e, per Carrefour, Pam e Simply (gruppo Auchan) di 3.

**Secondo i dati dell'analisi Gfk-Eurisko presentati nel 2017, le famiglie italiane fanno in media 139 spese all'anno nella grande distribuzione.** Ipotizzando che ogni spesa comporti l'utilizzo di tre sacchetti per frutta/verdura, il consumo annuo per famiglia dovrebbe attestarsi a 417 sacchetti, per un costo complessivo compreso tra 4,17 e 12,51 euro (considerando appunto un minimo rilevato di 0,01 e un massimo di 0,03 euro).

Oltre all'indignazione sui social, **c'è anche il Codacons che alimenta la polemica:** “È un nuovo balzello che si abatterà sulle famiglie italiane, una nuova tassa occulta a carico dei consumatori”. **Per Legambiente, invece, “non è corretto parlare di caro-spesa. L'innovazione ha un prezzo,** ed è giusto che i bioshopper siano a pagamento, purché sia garantito un costo equo, che si dovrebbe aggirare intorno ai 2-3 centesimi a busta. Così come è giusto prevedere multe salate per i commercianti che non rispettano la vigente normativa”.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it